

**Modulo di richiesta accreditamento/proposta attività laboratoriale per l'anno accademico 2014/15**

**GENDERLAB: LAB 1**

Titolo del laboratorio	<b><i>Passaggi sui generis: maschile e femminile tra filosofia, antropologia e religione</i></b>
Nome docente/i	Chantal Arena, Maria Grazia Nicolosi, Arianna Rotondo
Contatto del referente o docente	Prof.ssa Stefania Arcara Per iscriversi: inviare una mail a d.cannavo@unict.it
Semestre in cui si prevede lo svolgimento	I
Data inizio prenotazioni	31 ottobre
Data inizio corso	dicembre 2014
Breve profilo docente	S. Arcara, ricercatrice di Letteratura Inglese L-LIN/10. Interessi di ricerca: <i>Gender Studies</i> e <i>Cultural Studies</i> .
Descrizione dell'attività laboratoriale	<p>Il Laboratorio si articola in tre moduli:</p> <p>1) <i>Cosa sono i Gender Studies? Introduzione alle Teorie e Pratiche degli Studi di Genere</i> (Maria Grazia Nicolosi)</p> <p>Emanazione di certi filoni della critica femminista recente, i "Gender Studies" ne hanno ampliato ulteriormente l'orizzonte grazie alla forte vocazione interdisciplinare che trae strumenti analitici da molte discipline e scuole di pensiero diverse come, ad esempio, l'antropologia, la filosofia, le scienze, il Marxismo, il neostoricismo, la psicoanalisi post-freudiana, il poststrutturalismo, gli studi postcoloniali, gli studi lesbici e gay, gli studi sulla sessualità, le teorie sulla corporeità, ecc. I "Gender Studies" costituiscono dunque un ambito interdisciplinare di ricerca che indaga le sfaccettate e sempre mutevoli interazioni tra la costruzione sociale del genere sessuale di ciascuno di noi e gli altri elementi costitutivi dell'identità quali la classe sociale, la razza, l'etnia, la sessualità, la nazionalità, la religione, ecc.</p> <p>I "Gender Studies" offrono gli strumenti interpretativi per affrontare una serie di quesiti complessi e affascinanti, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il genere è cosa diversa dal sesso di appartenenza di ciascuno?</li> <li>- L'ineguaglianza di genere si fonda sulle differenze biologiche tra uomo e donna?</li> <li>- Gli studi sulla mascolinità sono pertinenti agli studi femministi?</li> <li>- L'orientamento sessuale di ciascuno di noi è una questione genetica, di scelta personale, entrambe le cose o nessuna delle due?</li> <li>- Cosa significa "transgender"? È la stessa cosa di</li> </ul>

transessuale?

- Come si intersecano potere e problematiche di genere?
- In che modo la rappresentazione del corpo nel pensiero filosofico, antropologico e sociale, nella letteratura e nelle arti è cambiata nel corso del tempo?
- Quale ruolo svolge il genere nella nostra percezione dell'alterità culturale?
- Quali forme e quali linguaggi possono assumere le diverse espressioni del genere?
- Quale ruolo gioca il genere nella costruzione dell'immaginario letterario, socio-antropologico, scientifico e nelle nuove tecnologie?

Se i quesiti proposti suscitano il vostro interesse, questo GenderLab potrà offrirvi una ricognizione teorica generale attraverso una disamina rapida ma attentamente selezionata delle principali teorie critiche e gli strumenti basilari di analisi sulle questioni della rappresentazione e autorappresentazione delle identità sessuali e di genere elaborate in diversi ambiti culturali, privilegiando gli approcci teorici di solito esclusi dagli studi letterari e umanistici e provando ad offrire modelli alternativi sulle questioni di genere che punti a una visione ampia dei fenomeni e a una revisione dei confini e degli approcci abituali delle tradizionali discipline accademiche verso una comprensione più profonda e astuta del quadro complesso delle identità degli uomini e delle donne del 21° sec.

## *2) Antropologia di genere: mascolinità e femminilità in alcune pratiche simboliche e rituali (Chantal Arena)*

Il modulo prende in esame la costruzione del genere in connessione con alcuni aspetti simbolici e rituali sviluppati in diverse culture in relazione al maschile, al femminile, alla sessualità e alla riproduzione.

Partendo dall'analisi dello schema teorico elaborato da Arnold Van Gennep sui riti di passaggio, si rifletterà sulla funzione socialmente creativa del rituale e sulle sue strutture formali; verrà quindi approfondita l'idea di "margine" quale fase fondamentale del rito che serve a evitare il brusco passaggio da una condizione sociale ad un'altra e, in particolare, il concetto di "autonomizzazione del margine" o liminarietà definito da Victor Turner.

In secondo luogo verranno esaminati alcuni riti di iniziazione legati al transito dalla pubertà all'età adulta, gli interventi sul corpo ad essi correlati (circoncisione, mutilazioni corporali, scarificazioni, abluzioni) e i significati relativi ai ruoli sociali maschili e femminili espliciti in determinati contesti.

Infine saranno prese in considerazione tipologie di rituale che mostrano la varietà delle rappresentazioni sul genere (inversioni di genere, omosessualità rituale, nozioni di terzo genere).

	<p>3) «<i>Maschio e femmina Dio li creò</i>»: <i>Bibbia e Gender Studies</i> (Arianna Rotondo)</p> <p>Il problema della costruzione dell'identità di genere nella storia cristiana può essere affrontato partendo da un passo biblico molto noto: si tratta di Genesi 1,27 in cui Dio crea l'essere umano a sua immagine e ne fonda la differenza sessuale («E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò»). Chi non conosce il racconto della creazione di Adamo ed Eva e della loro caduta?</p> <p>Se l'iconografia tradizionale con i suoi stereotipi ha contribuito a fissare nell'immaginario collettivo la scena edenica, poco note sono le conseguenze di una lettura strumentale e pretestuosa di questo ambiguo versetto del primo libro dell'Antico Testamento. Scopriremo come le parole che compongono questo testo abbiano condizionato, nel corso dei secoli fino ad oggi, le dinamiche di costruzione sociale e culturale dei due generi, femminile e maschile, e le relazioni tra loro.</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi formativi del GenderLab sono:</p> <p>1) l'acquisizione di strumenti di analisi attraverso il concetto di "genere" (mascolinità, femminilità e oltre), in quanto sotteso ai meccanismi che regolano l'organizzazione sociale e le rappresentazioni culturali;</p> <p>2) lo sviluppo, attraverso una revisione degli approcci tradizionali alle discipline accademiche, di abilità nel trattare questioni ampiamente <i>interdisciplinari</i> che potranno essere utilizzate dallo/la studente in ogni futuro ambito di studio o lavorativo;</p> <p>3) la partecipazione attiva alla creazione di modelli di analisi alternativi a quelli tradizionali e la possibilità di condividere un desiderio di ripensamento radicale delle identità e dei fenomeni sociali e culturali del nuovo millennio.</p>
Requisiti minimi per partecipare	nessuno
Periodo previsto e date indicative	dicembre 2014 – gennaio 2015
Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...)	Breve elaborato scritto o presentazione powerpoint.
Giudizio finale	Idoneo/non idoneo
Rilascio attestato finale	(con numero di ore previste, titolo del laboratorio, data, timbro e firma da consegnare ai responsabili amministrativi)
Se il laboratorio è in collaborazione con il DISUM o	

se è esterno all'offerta del DISUM, breve presentazione dell'ente formativo.	
Contatti Ente Esterno	